



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Area Amministrativa **Segreteria Generale**

Responsabile del proc.to: Segretario Gen.le dr.ssa I. Piattelli
Referente pratica: Loredana Galimberti

Cat. 02 – Cl. 03

Spett.li
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE
ministro@pec.politicheagricole.gov.it

REGIONE DEL VENETO GENIO CIVILE DI VENEZIA
geniocivileve@pec.regione.veneto.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzioni centrali dell'Amministrazione Regionale
Servizio difesa del suolo
Posizione organizzativa difesa del suolo per l'ambito
territoriale di Pordenone e Udine
ambiente@certregione.fvg.it

**PROVVEDITORATO INTERREG. OO.PP. PER IL
VENETO, TRENINO A.A., FRIULI V.G.**
Ufficio 7-Tecnico, amm.vo e opere marittime per il F.V.G.
Ufficio del Genio Civile Sezioni di Pordenone e Udine
oopp.triveneto-uff7@pec.mit.gov.it

REGIONE DEL VENETO
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELLE ALPI ORIENTALI**
alporientali@legalmail.it

ATO VENETO ORIENTALE
pec@aatovo.legalmail.it

AUSIR
ausir@certgov.fvg.it

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
info@pec.lta.it

VERITAS S.P.A.
protocollo@cert.gruppoveritas.it

COLDIRETTI di
- CAVALLINO-TREPORTI
- PORTOGRUARO
- SAN DONA' DI PIAVE
treporti.ivve@pec.coldiretti.it
portogruaro.ivve@pec.coldiretti.it
sandona.ivve@pec.coldiretti.it



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Area Amministrativa Segreteria Generale

Responsabile del proc.to: Segretario Gen.le dr.ssa I. Piattelli
Referente pratica: Loredana Galimberti

Cat. 02 – Cl. 03

CIA - AGRICOLTORI ITALIANI di:

- SAN DONA'
- PORTOGRUARO
sergiomagoga@pec.it

CONFAGRICOLTURA di:

- PORTOGRUARO
- SAN DONA' DI PIAVE
portogruaro.ve000@pec.caadellevenezie.it
sandonadipiave.ve000@pec.caadellevenezie.it

e.p.c. **ANBI VENETO**
unionevenetabonifiche@legalmail.it

VEGAL
vegal@pec.it

CONSORZIO DI BONIFICA V.O.
consorzio@pec.bonificavenetorientale.it

Ai Sindaci della
“**Conferenza dei Sindaci della V.O.**”
loro PEC

Ai Sindaci della
“**Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto**”
loro PEC

**Ai Consiglieri Comunali
di Eraclea**

OGGETTO: Trasmissione Deliberazione di C.C. n. 31 del 27/04/2023.

In riferimento a quanto riportato in oggetto, allegato alla presente si trasmette Ordine del Giorno approvato nella seduta di C.C. del 27 aprile 2023, con delibera n. 31, avente ad oggetto: “*Coordinamento d’Area in risposta alle potenziali condizioni di siccità: estate 2023*”.

Si ringrazia per l’attenzione e si porgono i più distinti saluti.

All.: n. 01 citata.

Eraclea, data della firma digitale

*Il Segretario Generale
dr.ssa Ilaria PIATTELLI*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale DELIBERAZIONE N. 31 DEL 27/04/2023

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA
AVENTE AD OGGETTO: "COORDINAMENTO D'AREA IN RISPOSTA ALLE
POTENZIALI CONDIZIONI DI SICCATÀ: ESTATE 2023".**

L'anno **2023**, il giorno **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **19:46**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, trasmessi a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ZANCHIN NADIA	SI	FINOTTO VALENTINA	NO
ZERBINI LUCA	SI	FERRO ALESSANDRA	SI
BORGHILLI ILARIA	NO	FILIPPI NICOLA	SI
ONGARO ROBERTO	SI	BABBO GIAN ANDREA	SI
VETTORE MICHELA	SI	TREVISIOL ITALO	SI
BOTTACIN ELENA	SI	BURATO GIOVANNI	SI
FERRETTO GIUSEPPE NELLO	SI	CAUSIN MORENA	SI
RIDOLFI ERNESTO	SI	BIONDI DANILO	SI
PASQUAL FEDERICO	SI		

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Presiede la seduta il/la Signor/a **Elena Bottacin** in qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Ilaria Piattelli**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 15 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno.

Scrutatori: FERRO ALESSANDRA, BURATO GIOVANNI.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA AVENTE AD OGGETTO: "COORDINAMENTO D'AREA IN RISPOSTA ALLE POTENZIALI CONDIZIONI DI SICCIÀ: ESTATE 2023".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La condizione di siccità verificatasi nell'estate 2022 ha determinato diffuse condizioni di sofferenza per il territorio nel suo complesso, con situazioni critiche prolungate per il settore agro-alimentare, per gli ecosistemi acquatici e con breve e puntuale, ma preoccupante fase problematica per l'approvvigionamento potabile;
- In tale occasione è stato istituito un tavolo interregionale di coordinamento dell'emergenza che ha visto la partecipazione dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, Regioni e Consorzi di Bonifica e che in tale contesto sono state evidenziate per ognuno dei bacini principali le criticità legate ai diversi utilizzi della risorsa idrica, dall'idropotabile, all'irriguo, all'idroelettrico e al turistico;
- Durante la siccitosa estate 2022, per garantire operatività nelle azioni di risoluzione, è stato nominato un Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, che ha disposto una serie di azioni immediate, tra cui la realizzazione di un collegamento idrico di By-pass in risoluzione della criticità puntuale sopra richiamata;
- L'esiguo apporto di precipitazioni nei mesi invernali e di inizio primavera, i livelli già ai minimi storici nei fiumi e nei corsi d'acqua che concorrono alla gran parte degli apporti idrici per l'irrigazione delle colture, la conservazione dell'ambiente e gli usi civili e industriali, la precoce risalita del cuneo salino, costituiscono le premesse per un periodo primaverile estivo notevolmente problematico;
- Ad essere minacciate sono le coltivazioni che non troveranno nei suoli le riserve che normalmente le piogge invernali apportavano e con molte difficoltà potranno essere irrigate nel periodo estivo. Ma ad essere minacciato sarà anche sistema ambientale e l'utilizzo delle acque superficiali a beneficio delle comunità residenti;
- La particolare condizione in cui si trova il territorio del Veneto Orientale, collocato nella porzione di valle dei bacini dei principali fiumi alpini Piave, Livenza e Tagliamento e dei numerosi corsi fluviali di risorgiva aventi origine nelle aree della pianura opitergina e pordenonese, richiede un forte sostegno per il rispetto del principio della equa ripartizione delle risorse;

RICHIAMATO CHE:

- Nel rispetto della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE e delle normative statali di riferimento (Legge n. 183/1989, D, Lgs. 152/2006) la gestione della risorsa idrica deve avvenire a scala di bacino idrografico;
- L'area del Veneto Orientale vede tra le proprie caratteristiche principali quella della bonifica idraulica, caratterizzata da un complesso di grandi e storiche opere idrauliche deputate non solo alla protezione dalle ingressioni marine e dalle piene dei fiumi e al prosciugamento artificiale delle acque meteoriche e di filtrazione, ma anche e soprattutto da opere di distribuzione della risorsa idrica, necessaria per l'attività di mantenimento in equilibrio idraulico-ambientale di un territorio confinato tra costa ed entroterra, compreso tra grandi fiumi alpini e per gran parte ubicato al di sotto del livello del mare;
- Tale contesto ambientale fa sì che il mantenimento del territorio nel suo aspetto attuale passi non solo attraverso la canalizzazione, la regimazione e il sollevamento delle acque, ma anche attraverso un significativo apporto di risorsa idrica da destinare all'irrigazione, ma soprattutto alla vivificazione di un territorio altrimenti dominato da tendenze all'aridità e alla salinizzazione;

- i Comuni del Comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale riconoscono il valore che per la propria popolazione deriva dal mantenimento di un ambiente così costruito, che ha consentito dapprima il riscatto sociale e di seguito lo sviluppo economico e l'infrastrutturazione, portando quest'area ad ospitare realtà d'eccellenza sia nell'agro-alimentare diffuso sia nel turismo, che nei servizi e nel manifatturiero;

VISTO:

- Che la scarsità di precipitazioni registrata negli ultimi mesi porta a delineare una situazione paragonabile a quella dell'annualità 2022, la quale ha determinato le gravi situazioni richiamate in premessa;

- Che a livello regionale è attivato uno stato di allerta in riferimento alla siccità, come da Ordinanza del Presidente Dott. Luca Zaia, n. 20 del 14/03/2023, che invita le Amministrazioni Comunali ad adottare ogni soluzione per la gestione di eventuali nuove crisi idriche;

- Che nell'ambito della Consulta dei Sindaci del Veneto Orientale organizzata dal Consorzio di Bonifica in data 31/03/2023, allargata agli enti Gestori dei Servizi idrici Integrati nel territorio, LTA e Veritas e alle associazioni Professionali Agricole, sono state illustrate le attuali situazioni riferite ai corsi d'acqua principali, evidenziando la netta tendenza alla salinizzazione sia delle portate superficiali sia dei terreni e delle falde;

- Che in tale occasione è stato illustrato come il Veneto Orientale, per le caratteristiche fisiche richiamate in premessa, trovandosi a ridosso della costa e per buona parte al di sotto del livello del mare, sia particolarmente sensibile alla salinizzazione e fortemente condizionato dalla regimazione delle acque che viene attuata più a monte;

- Che è stata evidenziata la forte necessità idrica dei territori non solo per la produzione agricola ma in generale per il mantenimento dell'ecosistema del Veneto Orientale, sottolineando come tale fabbisogno, in termini di volume d'acqua, sia nettamente superiore e non confrontabile con quello necessario per l'approvvigionamento potabile;

- Che nella medesima occasione gli Enti gestori del servizio idrico (Veritas e Livenza Tagliamento Acque) hanno descritto, ognuno per gli ambiti di competenza, la situazione attuale relativa alle fonti e ai sistemi di potabilizzazione, evidenziando come l'approvvigionamento avvenga per alcune aree mediante presa da fiume e per altre mediante pozzi di emungimento della falda, precisando come questa seconda offra allo stato attuale maggiori garanzie in termini di affidabilità, ma meriti in ogni caso un attento monitoraggio;

- Che i soggetti gestori del servizio idrico, pur delineando uno scenario nel complesso positivo e rassicurante per l'approvvigionamento potabile, hanno evidenziato sia la necessità di coordinamento tra Enti sia quella di attivarsi per adeguare i sistemi di potabilizzazione e distribuzione alle mutate condizioni climatiche, ad esempio favorendo le interconnessioni tra aree diverse per avere sistemi più flessibili;

- Che sia per i temi legati all'acqua superficiale (irrigua e di vivificazione) sia per quelli legati all'acqua potabile è emerso nell'ambito della Consulta dei Sindaci come la principale necessità sia quella di una **“governance”** a scala di bacino idrografico, che vada oltre i limiti amministrativi e che possa far rispettare ordini di priorità sull'utilizzo della risorsa idrica, nel rispetto del principio di equità e storicità, anche con monitoraggio e verifica dell'attuazione delle direttive;

Sentita la relazione del Sindaco Nadia Zanchin, titolare del referato *“Politiche Ambientali”* e gli interventi dei Consiglieri, come da registrazione digitale, trascritta integralmente e riportata nel presente provvedimento dopo il deliberato;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267;

Tutto quanto sopra premesso,

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sono presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri;

Sentita la Presidente del Consiglio Comunale che pone in votazione l'approvazione della presente proposta di Ordine del Giorno, con modalità per alzata di mano,

Visto il risultato della votazione "de qua" come di seguito descritto:

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA

1) **APPROVA** quanto riportato nel preambolo della presente;

CHIEDE CHE:

1) Siano richiamate le necessità di una **forte azione** di equilibrio e coordinamento degli usi delle risorse idriche, da parte dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, della Regione del Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia, dalle autorità ministeriali e dalle altre autorità pubbliche deputate alla "governance" in materia, anche in condizioni di emergenza, seguendo gli indirizzi normativi, le concessioni idrauliche e gli elementi storici consolidati. Senza tale forte azione questo territorio risulterebbe fortemente minacciato da un uso e da una distribuzione delle risorse idriche condizionati da posizioni di forza legate all'ubicazione territoriale, ancor più evidenti quando complicate da situazioni di interregionalità o da utilizzi di notevole rilevanza economica come quelli del settore idroelettrico;

2) Siano intraprese iniziative inter-comunali per sollecitare una effettiva **governance** nella gestione dell'acqua di carattere operativo, coinvolgendo come raggruppamento dei Comuni del Veneto Orientale sia le Regioni, sia l'Autorità di Bacino Distrettuale, sia – ove necessario – le strutture ministeriali, anche chiedendo l'adozione di misure di emergenza qualora l'andamento meteorologico non dovesse segnare una significativa inversione, per favorire unitarie politiche di bacino idrografico superficiale e degli acquiferi di falda;

3) Siano richiamate le istituzioni regionali e governative a sostenere i programmi di investimento sulle infrastrutture orientate all'efficientamento ed al risparmio idrico;

4) Siano intraprese azioni volte ad affrontare la situazione di crisi che si verificherà durante la stagione estiva 2023, in attesa che siano adottate le misure di cui ai punti precedenti, con il coinvolgimento dei Comuni interessati e, per gli aspetti tecnici, del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e dei Gestori del servizio idrico;

5) Siano intraprese in sinergia tra Comuni, Gestori del servizio idrico e Consorzi di Bonifica azioni condivise per la sensibilizzazione dei cittadini per un uso più responsabile dell'acqua;

6) Siano avviate collaborazioni tra i Comuni e gli altri soggetti competenti (Regione, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, enti Gestori del Servizio Idrico Integrato) per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo dei pozzi privati.

Sono le ore 22:37 del 27 aprile 2023, termina la seduta di Consiglio Comunale.

Rif, Proposta 31 del 07/04/2023

**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI
NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2023 ORE 19:46 - PUNTO N. 11 ALL'ODG.-----**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA
AVENTE AD OGGETTO: "COORDINAMENTO D'AREA IN RISPOSTA ALLE
POTENZIALI CONDIZIONI DI SICCIÀ: ESTATE 2023".-----**

**All'inizio della trattazione dell'argomento di cui in oggetto, sono assenti le Conss. Borghilli
Ilaria e Finotto Valentina (*assenti giustificate*) – Totale n° 15 presenti.-----**

**Presidente del C.C., BOTTACIN E.: *Ordine del Giorno Comunale di Eraclea avente ad
oggetto: "Coordinamento d'area in risposta alle potenziali condizioni di siccità: estate 2023".
Prego Sindaco.-----***

Relaziona il SINDACO ZANCHIN N., titolare del referato "*Affari Generali e Legali*": Sì,
questa è una delibera che portiamo, però il tema è in costante aggiornamento e viene affrontato su
più Tavoli perché questo è un Tavolo che... insomma, quello che affrontiamo oggi fa parte anche
della Conferenza Sindaci Veneto Orientale richiamando anche altri organi, però su altri Tavoli quali
nello specifico Conferenza Sindaci del Litorale andremo ad analizzare e fare dei ragionamenti -
abbiamo già iniziato per la realtà - specifici per la località balneare....-----
(Voce fuori microfono)-----

SINDACO ZANCHIN N.: per esempio il tema piscine. Il tema piscine è un problema che
stiamo riscontrando su tutte le località balneari perché al di là delle singole abitazioni negli alberghi
è una cosa molto richiesta e quindi il problema è il ricambio dell'acqua, e quindi le percentuali e le
tempistiche per questo... per i cambiamenti quindi insomma ci stiamo un po' confrontando su più
Tavoli. Oltre a questo, abbiamo ricevuto qualche giorno fa, ieri mi sembra, anche un comunicato
della CIA e quindi ogni singolo settore ha la sua e qui dobbiamo fare veramente rete su più Tavoli,
con l'obiettivo naturalmente di ridurre gli sprechi e di trovare delle linee che possano andare bene
comunque per tutti i Comuni. Voi lo sapete benissimo, l'anno scorso abbiamo sfiorato, almeno
Eraclea l'aveva sfiorato, alcuni Comuni sono stati un po' più interessati, il problema del cuneo
salino. Siamo stati fortunati perché con l'intervento che è stato fatto sul canale Brian a Torre di
Mosto ci ha salvato, c'era già l'ordinanza pronta da sottoscrivere e fortunatamente quello ha salvato,
però alcune zone dell'entroterra, Brian o che, ne hanno risentito soprattutto in agricoltura. Quindi,
ritornando all'Ordine del Giorno proprio, come dicevo le condizioni della siccità nell'estate del
2022 hanno determinato delle condizioni di criticità prolungata nel settore agroalimentare, gli
ecosistemi acquatici e anche hanno reso problematico l'utilizzo dell'acqua anche a livello
domestico. Quindi i Tavoli che si sono messi a lavorare sono nello specifico: l'Autorità di Bacino
dell'Alto Adriatico, le Regioni, i Consorzi di Bonifica e in questo senso hanno evidenziato dei
bacini principali e le criticità legate a diversi utilizzi della risorsa idrica, dell'idropotabile,
dell'irrigo, idroelettrico e al turismo. Sono state disposte una serie di azioni immediate, tra cui la
realizzazione di un collegamento idrico di bypass di risoluzione delle criticità, quelle che vi ho detto
prima, appunto è stato un bypass per risolvere l'emergenza, ma sicuramente sono interventi che non
sono sufficienti visto che già oggi siamo in situazione di criticità. L'esiguo apporto di precipitazioni
quindi nei mesi invernali/inizio primavera, i livelli già minimi storici dei fiumi e dei corsi d'acqua
che concorreranno alla parte degli apporti idrici per l'irrigazione delle colture e la conservazione
dell'ambiente e gli usi civili industriali, la precoce risalita del cuneo salino sono le premesse per un
periodo primaverile/estivo ancora più difficile rispetto a quello che abbiamo già passato l'anno
scorso. A essere minacciate sono le coltivazioni, che non troveranno le riserve nelle piogge
invernali, anche perché non è neanche nevicato moltissimo, di conseguenza abbiamo anche quella
problematica che non ci arriva nemmeno l'acqua dalla montagna. Ad essere minacciato quindi è il
sistema ambientale, l'utilizzo delle acque superficiali a beneficio delle comunità resistenti. La

condizione che si trova sul Veneto Orientale, che è collocato nella porzione di Valle dei Bacini dei principali fiumi alpini, il Piave, Livenza e Tagliamento, e da numerosi corsi fluviali di risorgiva avente ad origine delle aree di pianura Opitergina e Pordenonese richiede un forte sostegno e il rispetto del principio di equa ripartizione delle risorse. Quindi, oltre ai tre Enti è una cosa che va... non solo degli Enti locali ma si estende anche alle Province, se non addirittura alle Regioni limitrofe. L'area del Veneto Orientale vede tra le proprie caratteristiche quella della bonifica idraulica, che è caratterizzata da un complesso di grandi storiche opere idrauliche deputate non solo alla protezione delle ingressioni marine delle piene dei fiumi, al prosciugamento artificiale delle acque meteoriche e di infiltrazione, ma anche soprattutto di opere di distribuzione delle risorse idriche necessarie per l'attività di mantenimento dell'equilibrio idraulico ambientale del territorio, confinato tra la costa e l'entroterra, compreso tra i grandi fiumi alpini e per gran parte ubicato sotto il livello del mare, come territorio. Tale contesto ambientale fa sì che il mantenimento del territorio nel suo aspetto attuale passi non solo attraverso la canalizzazione, la regimazione e il sollevamento delle acque, ma anche attraverso un apporto di risorse idriche abbastanza importanti da destinare all'irrigazione, per la vivificazione del territorio che altrimenti sarebbe destinato ad essere un territorio arido oltre che avente un grosso quantitativo di salinità. Quindi, a livello Regionale si è già attivato lo stato di allerta alla siccità, tant'è che il Governatore ha già emesso un'ordinanza il 14 marzo 2023 dove invita le Amministrazioni Comunali ad adottare ogni soluzione per la gestione di eventuali crisi idriche. La Consulta dei Sindaci organizzata dal Consorzio di Bonifica il 31 marzo 2023, è una conferenza che poi è stata allargata agli Enti gestori dei Servizi Idrici Integrati nel territorio, quindi LTA e Veritas, le Associazioni Professionali Agricole, sono stati tutti quanti illustrati in quell'occasione le attuali soluzioni riferite ai corsi d'acqua principali, evidenziando la tendenza alla salinizzazione sia delle portate superficiali sia dei terreni e delle falde. In questa occasione è stato illustrato come il Veneto Orientale per le caratteristiche fisiche richiamate, quindi quelle che abbiamo detto prima, trovandosi a ridosso della Costa e per buona parte al di sotto del livello del mare è particolarmente sensibile alla salinizzazione ed è condizionato alla regimazione delle acque che viene attuata più a monte. Quindi abbiamo un fabbisogno, in termini di volume d'acqua, che è nettamente superiore a quella che effettivamente possiamo andare a disporre e non è più come qualche anno fa, quindi dobbiamo in qualche modo intervenire e provvedere a limitare l'uso. Nella medesima occasione gli Enti gestori del Servizio Idrico, quindi Veritas, Livenza Tagliamento Acque hanno descritto la situazione attuale relativa alle fonti dei sistemi di potabilizzazione evidenziando come l'approvvigionamento avvenga per alcune aree mediante presa da fiume e altre mediante pozzi di emungimento della falda, precisando come questa seconda - quindi quella dell'emungimento della falda - offre allo stato attuale maggiori garanzie in termini di affidabilità, però deve essere comunque costantemente monitorata. I soggetti gestori del Servizio Idrico hanno evidenziato sia la necessità di un coordinamento tra Enti sia quello di attivarsi per adeguare i sistemi di potabilizzazione e distribuzione delle mutate condizioni climatiche, per esempio favorendo le interconnessioni tra aree diverse e per avere dei sistemi più flessibili. I temi legati all'acqua superficiale e quelli all'acqua potabile, da quello che è emerso nella Consulta dei Sindaci, è quindi la principale necessità di una Governance a scala di bacino idrografico che va oltre ai limiti amministrativi e quindi deve in qualche modo coinvolgere anche altri Enti che possono far rispettare ordini di priorità sull'utilizzo della risorsa idrica nel rispetto naturalmente della equità, storicità e quindi con il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle direttive che verranno emesse. Sono richiamate le necessità di una forte azione di equilibrio e di coordinamento tra gli Organismi che abbiamo appena detto e anche le Regioni, oltre che Veneto con Friuli-Venezia Giulia e Autorità Ministeriali, e tutte le varie Autorità Pubbliche che possono essere di supporto e di aiuto ai singoli Comuni durante l'emergenza idrica. Sono intraprese iniziative intercomunali per sollecitare una effettiva Governance nella gestione dell'acqua, sono richiamate le istituzioni regionali a governare e a sostenere i programmi di investimento nelle infrastrutture orientali dell'efficientamento e del risparmio idrico, e sono naturalmente da intraprendere delle azioni che sono volte a far fronte a delle situazioni di crisi che può con una buona probabilità verificarsi anche

durante la stagione estiva del 2023. Tutto questo coinvolgendo quindi i Comuni interessati e, per gli aspetti tecnici, il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale e dei gestori del Servizio Idrico. Quello che... - mi manca una parte - finisce così. Quindi, insomma, quello che andiamo a dire con questo Ordine del Giorno è che effettivamente c'è la necessità di una collaborazione fra tutti gli Enti interessati, quindi Comuni, Consorzi, Autorità di Bacino e stiamo cercando di vedere anche di migliorare - però non è un costo che i singoli Comuni possono sostenere - di migliorare anche le condotte idriche perché abbiamo sul territorio delle condotte vecchie che in qualche modo portano delle gravi perdite, soprattutto in questo periodo ce ne accorgiamo di più perché c'è la necessità che non ci siano dispersioni d'acqua. Ho concluso.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono interventi a parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Biondi.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. BIONDI D. (Lista: Lista Civica Vivere Eraclea): Grazie Presidente. Probabilmente non ci accorgiamo che il nord-est d'Italia purtroppo è secondo solo alla Sicilia per precipitazioni da settembre a marzo, con punte di meno di 500 mm, quindi la situazione è molto, molto, molto delicata. Mi ha anticipato prima lei, mi ha fatto piacere perché è giusto come è scritto al punto 2, sensibilizzare i cittadini ma è giusto anche sensibilizzare chiaramente anche i turisti, perché - l'ha detto lei - piscine, vasche idromassaggio, gommoni pieni di acqua in questo momento storico probabilmente bisogna incominciare a pensare di ridurli quantomeno, anche perché il nostro territorio è un territorio agricolo, principalmente agricolo, e questo è un tema molto... che avevo già toccato quando avevamo discusso sul PAESC. La previsione è che il cuneo salino e l'acqua salata è più pesante, quindi sta sotto, si infila sulle falde e quindi tutti i terreni nostri verranno... cioè, speriamo di no, però noi siamo fortemente a rischio, anche essendo una zona depressa, fortemente a rischio che poi i nostri terreni agricoli si brucino perché il sale poi brucia il terreno e poi, purtroppo, non si riesce più a coltivare nulla, e già in alcune zone d'Italia questo sta avvenendo. Quindi è una situazione molto delicata, ho visto anche il vostro post su Facebook, che condivido e apprezzo. Se è possibile anche suggerirei di evitare di lavare la macchina perché anche questo influisce, non lavare la macchina si risparmia parecchi litri. Purtroppo noi nel Veneto e nel Friuli non siamo abituati culturalmente al fatto che l'acqua è un bene prezioso, adesso lo stiamo incominciando a capire, in altri territori l'acqua è sempre stata razionalizzata e quindi c'è una consapevolezza di quanto l'acqua sia importante anche perché costa parecchio. Purtroppo noi, cresciuti qui, abbiamo sempre visto l'acqua come una cosa normale che ci sia, invece in altri territori di notte non viene immessa e purtroppo le persone soffrono e non è piacevole sicuramente. Quindi sono perfettamente d'accordo. Grazie.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Burato.-----

Cons. BURATO G. (Cons. Gruppo Lista Buongiorno Eraclea Gian Andrea Babbo Sindaco): Grazie Presidente. Sì, è un tema caldo questo, possiamo dire, mi permetto di fare una considerazione, già l'avevo fatta, l'ha detto anche lei Sindaco in chiusura. Perdite, nel senso, ho visto dei dati anche ISTAT, in Veneto si parla di perdite per il 40%, dal 35 al 40%, quindi vuol dire che su 100 litri che vengono messi in rete 35 litri vengono persi. Quindi chiaramente bisogna agire a livello di infrastrutture. Ma la mancanza d'acqua non porta solo alla questione "manca l'acqua", perché in Veneto ci sono parecchie anche centrali idroelettriche, quindi questo magari potrà anche incidere sui costi dell'energia. Quindi, chiaro, sarebbe bello che - come ho detto anche prima - l'Amministrazione si mettesse al tavolo e assieme discutesse anche di queste cose, ci sono state... sono state lanciate sui giornali delle idee, ad esempio chi dice di desalinizzare l'acqua del mare, per carità, dopo bisogna capire i costi, le infrastrutture che vanno fatte, le energie che vengono messe in campo per anche desalinizzare il mare. Però, chiaramente queste cose, secondo me, devono essere messe in campo, cioè io certe volte ascoltando Danilo che magari è quello che ha un po' l'anima più ambientale, però devo dire che parliamo tanto ma dopo mettere in campo le cose arriviamo sempre in ritardo. In effetti ho tirato fuori l'articolo e la Finanziaria del 2008 diceva che subordinati ai permessi di costruire, oltre che alle certificazioni energetiche dell'edificio, ha anche caratteristiche

strutturali dell'immobile finalizzate al risparmio idrico e all'impiego delle acque meteoriche. Questo è un tema che da tecnico lo affronto perché comunque adesso vediamo anche quando si va a costruire ci sono sempre queste questioni legate alla compatibilità idraulica dell'intervento, si devono fare delle vasche interrato per accumulare l'acqua e reimpiegarla magari per l'irrigazione piuttosto che anche nell'utilizzo all'interno del fabbricato. Però queste sono cose che sono partite anche tardi. Mi sembra che anche qua ad Eraclea abbiamo convertito una parte di un canale in vasca di laminazione, quindi anche quello potrebbe essere un bacino utilizzabile per immagazzinare l'acqua magari quando viene, come poi vengono fatte in altre parti del Paese. Quindi, dico, è giusto sedersi a un tavolo e iniziare forse a ragionare, anche perché il tema dell'acqua secondo me per il futuro sarà un tema molto caldo, come ha detto prima. Ci sono investitori che stanno già investendo sull'acqua, nel senso di gente che sta già dicendo "Secondo me quello sarà il problema", perché il problema grosso, secondo me è legato al fatto che la desertificazione che oggi la viviamo solo nell'Africa, se inizia ad arrivare in Europa mandando milioni di persone al secco e all'asciutto c'è un problema molto grosso. Adesso stiamo parlando forse un po' troppo più in là del tempo, però effettivamente iniziare a ragionare, a mettere in campo qualche energia, anche col PNRR magari sarebbe utile.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Se non ci sono ulteriori interventi procediamo a votazione palese per alzata di mano. Favorevoli? Unanimità. Esauriti i punti all'Ordine del Giorno, sono le 22:37, chiudo la seduta di Consiglio Comunale, ringrazio tutti i Consiglieri e tutti coloro che ci ascoltano in streaming. Grazie e vi auguro una buona serata.-----

-----*-----*

Sono le ore 22:37 del 27 aprile 2023, termina la seduta di Consiglio Comunale.--

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Elena Bottacin**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Ilaria Piattelli**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.